



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

Molière

Lipsia, 1740

Scena VII. Nerina, Argante, Geronto e Silvestro.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53003](#)

S C E N A VII.

NERINA, ARGANTE, GERONTO e SILVESTRO.

G E R O N T O.

AH! tu sei là, Balia.

N E R I N A,

gettandosi alli di lui piedi:

Ah! Signor Pandolfo, io....

G E R O N T O.

Chiamami Geronto, nè ti servir più del nome di Pandolfo; Perche varie ragioni m'havevano obbligato a nasconder il mio nome a Taranto ed a prenderne un' altro.

N E R I N A.

Ahi lassa! questo mutamento di nome c' ha causato un gran turbamento ed inquietudine, cercandovi.

G E R O N T O.

Ov' è la mia figlia, e la di lei Madre?

N E R I N A.

La vostra Figlia, Signore, non è discosta di qui. Mà, avanti di lasciarvela vedere, bisogna ch' io vi domandi perdonio d' haverla maritata; essendo che la necessità, nella quale ci ritrovavamo, c' ha sforzate a far un tal passo.

GE-

GERONTO.

La mia figlia è maritata!

NERINA.

Signor sì.

GERONTO.

E con chi?

NERINA.

Con un Giovinetto chiamato Ottavio, ch' è figlio
d'un certo Signor Argante.

GERONTO.

Oh! Cielo.

ARGANTE.

Che rincontro!

GERONTO.

Conducimi subito ov' ella è.

NERINA.

Non havete a far altro ch' entrar in quella Casa là.

GERONTO.

Và avanti. Sequitatem, seguitatem, Signor Ar-
gante.

SILVESTRO.

Quest'auventura è meravigliosa.

SCENA VIII.

SCAPPINO e SILVESTRO.

SCAPPINO.

E Ben, Silvestro, che cosa fanno le nostre
Genti.

SIL-